



Kenya: nuovo studio sulla sperimentazione del reddito di base

GiveDirectly, una ONG con base a New York ha avviato un programma pilota di reddito di base in un villaggio rurale nel Kenya occidentale, lo scorso ottobre 2016. L'organizzazione ha recentemente pubblicato un'analisi interna per cominciare ad elaborare i risultati del progetto. I risultati serviranno anche ad impostare i programmi futuri e influenzare le decisioni politiche e la proposta del reddito di base in futuro.

Ognuno dei 95 partecipanti al primo progetto pilota iniziato ad ottobre 2016 ha 2.280 scellini (circa US \$ 22) ogni mese. Questi primi partecipanti riceveranno un reddito di base incondizionato per i prossimi 12 anni. L'analisi di GiveDirectly ha affermato che “il 45% dei residenti del villaggio, ha detto che con il solo reddito di base del primo mese questa è stata la più grande somma di denaro che abbiano mai avuto.”

L'organizzazione ha recentemente pubblicato i risultati qualitativi del primo studio del programma pilota. La ricerca è stata condotta attraverso sondaggi telefonici e attraverso conversazioni e focus group. Alcune delle risposte dei partecipanti sono state: “Questi soldi mi permetteranno di pagare le spese mediche per la mia condizione e comprare altre cose. Da quando ho il reddito di base la mia situazione di salute è migliorata”Grazia, 68.

“Da quando ho il reddito di base ho migliorato il mio lavoro, ho ottenuto un sostegno così per le mie spese quotidiane e comprare abbastanza cibo per i miei figli.” Diana, 33.

“La più grande differenza da quando ho un reddito di base, nella mia vita, è che posso fare 3 pasti al giorno!” Dorcus, 87.

“Ho speso l'intero ammontare del reddito di base per l'acquisto di una rete da pesca e un galleggiante.” Erick, 40.

“Ho comprato acqua potabile, cibo, sapone, e ho usato la maggior parte della somma per pagare le tasse scolastiche.” Fredrick, 70.

“Ho acquistato una capra e comprato viveri”Patrick, 38.

“Ho acquistato cibo e buona parte della somma del reddito di base la sto risparmiando.” Milka, 44.

“Con il reddito di base sento che ho bisogno di lavorare di più e impegnarmi anche in altre attività che possono generare nuovo denaro” Samson, 70.

“Ricevere il reddito di base ha cambiato la mia percezione nei confronti del lavoro. Ora voglio terminare il mio corso di guida e cercare lavoro.”Fredrick Odhiambo Awino, 28.

“Io non lavorerò perché sono vecchio e malato. Mi limiterò a godermi il reddito di base”. Jael, 73.

“Io continuerò a lavorare con la mia piccola impresa di stufe a carbone dal momento che la famiglia ha bisogno di un reddito extra per permetterci di soddisfare tutte le spese senza prendere denaro in prestito dai parenti” Norah, 30.dt detto.

Un'altra domanda del sondaggio era destinata a comprendere se e come il denaro influenzerà le decisioni o gli atteggiamenti sull'imprenditorialità o sulla migrazione delle persone in cerca di lavoro. GiveDirectly

ha dichiarato che “Finora, sette destinatari hanno indicato che avevano pensato di lasciare il villaggio per cercare qualche forma di lavoro. Sull'imprenditorialità, alcuni destinatari prevedono di utilizzare il trasferimenti di denaro del reddito di base per espandere le imprese esistenti o avviarne nuove, mentre altri pensano che non hanno ricevuto abbastanza soldi per avviare un'impresa o qualcosa di significativo.”

“C'è stato un periodo in cui un buon affare era la vendita di mais, acquisto e vendita, ma oggi questo mercato è crollato. Oggi forse possiamo riprendere perché in quel periodo abbiamo avuto un periodo di siccità e quindi abbiamo consumato tutto il mais.” Uno dei temi al focus group.

“Voglio avviare un piccolo business di ‘Omena’(pesci locali)”. Caroline, 28.

“Voglio iniziare una seconda attività di vendita di vestiti” Millicent, 33.

“Personalmente, desiderio iniziare un business, ma non è facile qui. Ad esempio, se facciamo la stessa attività, diventa difficile ottenere clienti. Dobbiamo lottare per i pochi che sono disponibili. Non siamo in grado di fare affari in luoghi lontani. Ottenere del capitale è difficile, ma ci vorrebbe per avviare delle imprese”. Focus group femminile.

Un'altra domanda era se i destinatari avrebbero condiviso in comune parte del loro reddito di base per realizzare progetti condivisi come la costruzione di un pozzo o la riparazione di strade. GiveDirectly ha riportato che: “quando abbiamo spiegato il programma, uno dei leader della comunità ha suggerito nel corso della riunione del villaggio di seguire questa proposta, ma al momento non abbiamo visto alcun grande progetto avviato”. Questa domanda è particolarmente importante perché non tutti nel villaggio stanno ricevendo l'erogazione del reddito di base. In un articolo del New York Times Annie Lowry ha osservato che questa è stata una fonte di tensione nel paese: “di dare i soldi ad alcuni ma non tutti”. Uno degli intervistati nei focus group ha detto che: “Abbiamo appena iniziato a ricevere questo denaro, proprio l'altro giorno e possiamo pensare di che dovremmo fare delle cose insieme, per il villaggio, in comune, insieme così che possiamo usare questi soldi per fare qualcosa. Al momento non abbiamo ancora iniziato, ma lo faremo.”

GiveDirectly considera questi primissimi risultati incoraggianti. Si prevede di continuare la raccolta di fondi per espandere il numero di destinatari, e lanciare uno studio completo entro la fine dell'anno. Questa parte di progetto è parte di un piano più ampio in Kenya per offrire un reddito di base incondizionato in 200 villaggi.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)